

Il Processo di Bologna e lo Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore: breve presentazione

Origine e situazione attuale

Lo Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore (European Higher Education Area – EHEA) si basa su un accordo intergovernativo di collaborazione formalmente sottoscritto nella Conferenza interministeriale tenuta a Budapest e Vienna nel marzo 2010.

L'iniziativa era stata lanciata come Processo di Bologna alla conferenza dei ministri dell'istruzione superiore che si era tenuta a Bologna nel giugno 1999 ed era stata ispirata dall'incontro dei Ministri di Francia, Germania, Italia e Regno Unito del 1998 alla Sorbona.

Obiettivi

L'obiettivo è costruire uno Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore che:

- si fondi sulla libertà accademica, l'autonomia istituzionale e la partecipazione di docenti e studenti al governo dell'istruzione superiore;
- generi qualità accademica, sviluppo economico e coesione sociale;
- incoraggi studenti e docenti a muoversi liberamente;
- sviluppi la dimensione sociale dell'istruzione superiore;
- favorisca l'occupabilità e l'apprendimento permanente dei laureati;
- si apra all'esterno e collabori con l'istruzione superiore di altre parti del mondo

Nell'ambito dello Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore i governi hanno impostato alcune riforme strutturali di rilievo, quali:

- ✓ l'introduzione di un sistema di titoli comprensibili e comparabili (il sistema a tre cicli di primo, secondo e terzo livello);
- ✓ l'attuazione di un quadro dei titoli per lo Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore;
- ✓ la trasparenza dei corsi di studio attraverso un comune sistema di crediti basato sul carico di lavoro e i risultati di apprendimento, e attraverso il Diploma Supplement;

- ✓ il riconoscimento dei titoli e dei periodi di studio;
- ✓ un approccio condiviso all'assicurazione della qualità.

Sulla base degli accordi raggiunti nell'ambito dello Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore i governi hanno attuato le riforme legislative necessarie. Attualmente lo stadio di avanzamento del processo, e quindi i relativi benefici per studenti, docenti ed istituzioni, variano da paese a paese.

Gestione del processo

Le decisioni sono assunte dai Ministri responsabili dell'istruzione superiore dei paesi partecipanti durante le conferenze ministeriali che si tengono ogni 2-3 anni. L'ultima Conferenza si è tenuta a Parigi il 24-25 maggio 2018 e la prossima avrà luogo nel 2020 in Italia.

Tra una conferenza ministeriale e l'altra, il processo di costruzione dello Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore viene curato dal Gruppo dei Seguiti di Bologna (Bologna follow-up group - Bfug), costituito dai rappresentanti di tutti i paesi partecipanti, cui si aggiungono alcuni membri consultivi. Il rappresentante del governo nominato per il Gruppo dei Seguiti in genere proviene dal Ministero responsabile per l'istruzione superiore.

Il Bfug può costituire gruppi di lavoro su vari temi, quali l'assicurazione della qualità, i quadri dei titoli, la mobilità, la dimensione sociale e l'apertura internazionale.

I gruppi di lavoro sono generalmente composti da funzionari amministrativi e rappresentanti dei membri consultivi. In alcuni casi, i paesi partecipanti scelgono di farsi rappresentare nei gruppi di lavoro, o in altri eventi particolari, da rettori di università, responsabili di enti che si occupano di istruzione superiore o da altre personalità.

I contatti e la collaborazione con paesi e regioni esterne allo Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore vengono promossi attraverso l'incontro denominato Bologna Policy Forum, che si svolge a livello ministeriale in parallelo agli incontri dei Ministri europei.

Tra una conferenza ministeriale e l'altra possono esser organizzati convegni e seminari a carattere ufficiale.

Il supporto amministrativo è fornito da una Segreteria messa a disposizione dal paese che ospita la successiva conferenza. Al momento la Segreteria del Bfug ha sede a Roma presso il MIUR.

Criteria di ammissione

Tutti i paesi che hanno sottoscritto la European Cultural Convention possono candidarsi ad entrare nello Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore, se si impegnano a perseguire e realizzare gli obiettivi del Processo di Bologna nel loro sistema di istruzione superiore. Le loro richieste di adesione devono contenere adeguate informazioni su come intendono realizzare i principi e gli obiettivi della dichiarazione. Il questionario di candidatura è stato revisionato dal Gruppo dei Seguiti nel 2011, con l'intento di rafforzare la richiesta che i paesi interessati dimostrino il loro impegno a perseguire i valori, gli obiettivi e le politiche comuni.

Paesi partecipanti

Lo Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore ha attualmente 48 paesi membri, che sono stati ammessi in diversi scaglioni:

1999 - 29 paesi: Austria, Belgio, Bulgaria, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Islanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Norvegia, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Repubblica Ceca, Repubblica Slovacca, Romania, Slovenia, Spagna, Svezia, Svizzera, Ungheria.

2001 - 33 paesi: Cipro, Croazia, Liechtenstein, Turchia

2003 - 40 paesi: Albania, Andorra, Bosnia Erzegovina, Ex- Repubblica Iugoslava di Macedonia, Federazione russa, Santa Sede, Serbia

2005 - 45 paesi: Armenia, Azerbaigian, Georgia, Moldova, Ucraina

2007 - 46 paesi: Montenegro (a seguito della dichiarazione di indipendenza del 2006)

2010 - 47 paesi: Kazakistan

2015 - 48 paesi: Bielorussia